

» che gli stromenti astronomici della *spedizione de' con-*
 » *fini* non sono stati portati nè sull' istmo di Pimichin e
 » sul Rio Negro, nè sul Cassiquiare e l' Alto Oronoco, al
 » dissopra del suo confluyente col Guaviare e l' Atabapo.
 » Questo vasto paese, nel quale non era stata tentata ve-
 » runa osservazione precisa prima del mio viaggio, non fu
 » percorso allora che da alcuni soldati spediti da Solano
 » alla scoperta, e da don Apollinario Diez della Fuente.
 » Quest' ultimo costruì con alcuni tronchi d' albero un
 » piccolo forte nel sito della biforcazione dell' Oronoco, en-
 » trò nel Rio Padamo per visitare gl' indiani catarapenesi
 » e fondò, con alcuni maquiritaresi, la missione dell' Esme-
 » ralda, donde fece un' infruttuosa escursione verso il Rio
 » Gehette e la *serra* Yumariquin. Questo medesimo Apol-
 » linario afferma nel suo giornale di viaggio conservato a
 » Quito, che all' epoca della partenza della spedizione di
 » Solano (1754), per conseguenza dieci anni dopo il viag-
 » gio del padre Roman, molte persone all' isola della Tri-
 » nità dubitavano ancora della comunicazione dell' Orono-
 » co coll' Amazzone, e non vi si aveva alcun' idea esatta
 » dell' esistenza del Cassiquiare e della sua congiunzione
 » col Rio Negro. »

Durante la cerimonia d' un *Te Deum*, cantato a Mui-
 tato, Yturiaga fece secretamente abbruciare la flottiglia,
 e credesi ch' egli avesse così agito dietro ordini secreti, a
 fine d' impedire la conchiusione di un trattato che sareb-
 be stato contrario agl' interessi della Spagna. Il re Ferdi-
 nando VI richiamò la spedizione, ed Yturiaga morì nell'
 isola Margherita.

A questa malaugurata spedizione erano aggregati un
 naturalista, un fisico ed un geografo. Il primo era il cele-
 bre Loesling, amico di Linneo, che morì nel 27 febbrajo
 1756 in vicinanza al confluyente dell' Oronoco col Rio Ca-
 roni (1).

1754. *Fondazione di città. Creazione dell' arraial da*
Formiga, nella provincia di Goyaz, distretto di Tucantins,

(1) *Relazione storica dei Viaggi di De Humboldt*, vol. III, nota f;
 Parigi, 1825.